

COMUNICATO STAMPA

APPROVATI I RISULTATI AL 31 DICEMBRE 2014

COMPLETATO SREP CON TARGET CET1 RATIO DEL 10,2%, INFERIORE AL 14,3% INIZIALMENTE COMUNICATO

APPROVATO AUMENTO DI CAPITALE FINO AD UN MASSIMO DI 3 MILIARDI DI EURO

- *Il Gruppo Montepaschi ha ricevuto dalla BCE, a seguito del Supervisory Review and Evaluation Process (SREP), la richiesta di raggiungere un CET1 transitional ratio del 10,2%, invece dalla soglia inizialmente richiesta del 14,3%*
- *Considerando le deduzioni dal capitale di vigilanza previste da Basilea 3 per il 2015 (soglie di phase-in), il CdA di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha deliberato di proporre all'Assemblea di incrementare l'ammontare dell'aumento di capitale fino ad un massimo di 3 miliardi di euro anziché 2,5 miliardi di euro, al fine di disporre di un buffer rispetto alla soglia del CET1 ratio transitional richiesto nell'ambito dello SREP*
- *La Banca continuerà ad essere fortemente impegnata ad ottimizzare l'attivo nonché a cedere attività strettamente non connesse al core business, al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'ammontare finale di capitale richiesto agli azionisti*
- *CET1 ratio transitional al 31/12/2014 proforma inclusivo dell'aumento di capitale massimo di 3 miliardi di euro al 11,4%¹*
- *Il nuovo limite massimo dell'aumento sarà assistito da una pregaranzia, prestata dalle medesime istituzioni finanziarie che avevano pre-garantito l'aumento da 2,5 miliardi di euro*
- *Trend positivo dei ricavi primari (Margine di Interesse "core"² +3% a/a, Commissioni Nette +2,4% a/a) e dei Costi Operativi (-2,2% a/a), con un Risultato ante Rettifiche a 1.473 milioni di euro, in crescita del 28% a/a*
- *Raggiunto l'obiettivo 2017 di razionalizzazione della rete distributiva e proseguite le manovre di allineamento degli organici ai target di Piano*
- *Risultato Netto di esercizio (-5.343 milioni di euro) impattato dagli effetti della revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio, dalla svalutazione dell'avviamento e da altre componenti non ricorrenti*
- *Importante incremento delle coperture dei crediti deteriorati (48,9%, +710 p.b. sull'anno precedente), con il coverage delle sofferenze in aumento di 650 p.b. rispetto al 31/12/2013*

¹ Il ratio anticipa gli effetti dell'aumento di capitale fino ad un massimo di 3 miliardi di euro, del rimborso integrale dei Nuovi Strumenti Finanziari (NSF) e del pagamento attraverso emissione di nuove azioni degli interessi maturati sugli NSF nell'esercizio finanziario 2014.

Positivo andamento della dinamica dei Ricavi e dei Costi

- *Margine di interesse in crescita su base annua (+3% circa “core”²), grazie al forte calo del costo del funding (tasso passivo medio -44 p.b. a/a), che ha consentito di assorbire la flessione degli impieghi fruttiferi*
- *Commissioni nette in crescita (+2,4% a/a), sostenute dalle Commissioni da gestione del risparmio (+7.9% a/a) ed in particolare dai Collocamenti (+12.8% a/a), che compensano la flessione delle commissioni da servizi sulle componenti legate all’attività di erogazione del credito (-8,9% a/a)*
- *Oneri operativi in riduzione del 2,2% a/a, che beneficiano della riduzione degli organici, delle azioni strutturali di contenimento della spesa e degli interventi di riassetto organizzativo del Gruppo (Spese del Personale -0,5% a/a e Altre Spese Amministrative -14,3% a/a)*
- *Accantonamenti straordinari per oltre 370 milioni di euro, relativi prevalentemente agli accantonamenti per la manovra di esodo/fondo³ e alla chiusura delle filiali*
- *Rettifiche su crediti condizionate dalla contabilizzazione delle svalutazioni riferite alla “Credit File Review” e dall’aggiornamento delle policy contabili del credito a seguito dell’Asset Quality Review. Al netto delle rettifiche non ricorrenti, l’aggregato risulterebbe in calo di oltre il 30% a/a, ed il costo del credito si attesterebbe a 155 p.b. rispetto ai 211 p.b. del 31/12/2013*
- *Svalutato avviamento in considerazione del peggioramento dello scenario macroeconomico e dell’aumento dei premi al rischio su investimenti azionari, e svalutate attività immateriali per la sopravvenuta obsolescenza tecnica di alcuni applicativi software*
- *Risultato netto di periodo, impattato negativamente da numerose componenti non ricorrenti, pari a -5.343 milioni di euro (rispetto a -1.434 milioni di euro nel 2013)*

Dinamica del bilancio in linea con gli andamenti previsti dal Piano di Ristrutturazione

- *Proseguita la politica di contenimento del rischio attraverso gli ulteriori interventi di ottimizzazione del portafoglio AFS, con i titoli di Stato italiani il cui valore nominale si è attestato a circa 19 miliardi di euro (-7,7% a/a) e del rischio del portafoglio di negoziazione (VAR a 3,6 milioni di euro rispetto a 9,8 milioni di euro dell’anno scorso)*
- *Crediti verso clientela in flessione, soprattutto sulle forme tecniche a medio-lungo termine, a riflesso del perdurare del ciclo economico recessivo che incide sulla componente commerciale*
- *Ricomposizione dei volumi di Raccolta netta complessiva verso componenti meno onerose e/o a più elevata marginalità (Depositi vincolati +34,9% a/a e Raccolta obbligazionaria -21,3% a/a)*
- *Esposizione interbancaria a 19,9 miliardi di euro in riduzione del 25,6% su base annua; rimborsati oltre 21 miliardi di euro di LTRO e sottoscritto il nuovo programma TLTRO per oltre 6 miliardi di euro*
- *Counterbalancing capacity non impegnata pari a circa 16 miliardi di euro, (con un’incidenza sul totale attivo pari all’8,7% rispetto all’8,1% del 2013)*

² Al netto della componente dovuta al pagamento degli interessi sui NSF e della componente dovuta alla rideterminazione del valore di rimborso dei NSF.

³ In seguito all’accordo con le organizzazioni sindacali del 7 agosto 2014.

Siena, 11 Febbraio 2015 – Il Consiglio di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi di Siena SpA ha esaminato ed approvato i risultati del 2014.

I risultati di conto economico di Gruppo nell'esercizio 2014

Al 31 dicembre 2014 il **Margine della gestione finanziaria e assicurativa** del Gruppo si è attestato a circa 4.228 milioni di euro registrando una crescita del 6,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Il gettito del 4° trimestre 2014 è risultato pari a circa 1.092 milioni di euro, in flessione del 7,8% rispetto al trimestre precedente. Più in dettaglio:

- Il **Margine di interesse** del 2014 è risultato pari a circa 2.164 milioni di euro poco sopra i livelli dell'anno precedente (+0,3% a/a). Da rilevare che nel consuntivo 2014 impatta negativamente per circa 147 milioni di euro la rideterminazione del valore di rimborso degli NSF⁴, avvenuta a fine marzo 2014, al netto della quale il Margine di Interesse del Gruppo evidenzerebbe una crescita annua di circa il 7%. Tale crescita è riconducibile al minor importo medio degli stessi strumenti finanziari⁵ (beneficio di circa 79 milioni di euro) ed al miglioramento della forbice commerciale (+46 pb circa) sulla quale ha inciso il calo del costo del funding. Tali fenomeni hanno consentito di assorbire il calo degli impieghi fruttiferi commerciali (-7% in termini di saldi medi).
Il contributo del quarto trimestre 2014 è risultato pari a circa 611 milioni di euro, in crescita sul trimestre precedente (+5,2%) grazie soprattutto alla prosecuzione della riduzione del costo del funding;
- Le **Commissioni nette** pari a circa 1.698 milioni di euro si pongono in aumento del 2,4% sull'anno precedente (+40,2 milioni di euro) grazie soprattutto alla crescita dei proventi derivanti dalla gestione del risparmio (in particolare collocamento prodotti AUM) e dalla dinamica della componente non commerciale che beneficia in particolare della ristrutturazione dell'operazione c.d. "Chianti".
Nel quarto trimestre, l'aggregato ha registrato un gettito di circa 405 milioni di euro, in flessione sul trimestre precedente (-3,9%; -16,2 milioni) per effetto soprattutto del rallentamento dei collocamenti (in parte compensato dalla crescita dei proventi sul brokerage e sulla protezione) e della riduzione delle commissioni legate all'utilizzo dei crediti;
- **Dividendi, proventi simili e utili (perdite) delle partecipazioni** pari a circa 121 milioni di euro (circa 130 milioni di euro al 31/12/2013) con un contributo dell'ultimo trimestre 2014 di circa 39 milioni di euro in crescita di circa 6 milioni di euro sul trimestre precedente. Nel corso del 2014 il contributo di AXA-MPS (consolidata con il metodo del patrimonio netto) è stato di circa 105 milioni di euro (+7,5% a/a) di cui circa 39 milioni di euro contabilizzati nel 4° trimestre 2014;
- Il **Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie** al 31/12/2014 si è attestato a 262 milioni di euro, a fronte di un valore pari a circa 14 milioni di euro relativo allo scorso esercizio, sul quale incidono negativamente componenti non ricorrenti. Analizzando più in dettaglio i principali aggregati risulta:
 - un **Risultato netto da negoziazione** positivo per circa 101 milioni di euro grazie soprattutto ai proventi della controllata MPS Capital Services;
 - un **Risultato da cessione/riacquisto di crediti e passività/attività finanziarie disponibili per la vendita**, positivo per circa 159 milioni di euro (a fronte di un risultato negativo di circa 84 milioni di euro relativo allo scorso esercizio) relativamente alla:

⁴ Si rammenta che al 31/03/2014 l'aggregato ha scontato la rideterminazione del valore di rimborso degli NSF in relazione a quanto previsto dalle clausole contrattuali dello strumento, che ne legano l'ammontare al corrispettivo che la Fondazione Monte dei Paschi di Siena ha comunicato di aver ricevuto per la cessione di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi, con impatto negativo one-off sul 1° trimestre 2014 di circa 143 milioni di euro

⁵ Si ricorda che il 28 febbraio 2013 il MEF ha sottoscritto Nuovi Strumenti Finanziari emessi da BMPS per un ammontare complessivo di circa 4 miliardi di euro, incrementando di circa 2 miliardi di euro la precedente emissione c.d. "Tremonti Bond".

- a) cessione di crediti per -39,6 milioni di euro da ricondurre per circa -25 milioni di euro alle due dismissioni pro soluto e in blocco, perfezionate nel secondo trimestre e a fine anno, di un portafoglio complessivo con un valore lordo di bilancio di circa 850 milioni di euro di crediti in sofferenza;
 - b) dismissione di attività finanziarie disponibili per la vendita pari a 209,1 milioni di euro da ricollegare principalmente alla cessione di titoli classificati AFS nonché alla cessione di alcune partecipazioni quali Aeroporto Toscano e SIA (con plusvalenze complessive per circa 35 milioni di euro);
 - c) chiusura anticipata di passività finanziarie con effetto negativo per 10,4 milioni di euro su emissioni Banca Monte dei Paschi con scadenza 2015 e 2017.
- un **Risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al fair value** positivo per 1,8 milioni di euro, rispetto ad un risultato positivo per 10,1 milioni di euro contabilizzato nel 2013.

Con riguardo all'analisi trimestrale, l'aggregato evidenzia un contributo di circa 41,1 milioni di euro, in flessione di 106,1 milioni di euro rispetto al trimestre precedente che aveva beneficiato di vendite di titoli AFS.

- **Risultato netto dell'attività di copertura**, negativo per circa 16 milioni di euro (positivo per 7 milioni di euro al 31/12/2013) con un contributo negativo di 5 milioni di euro del 4° trimestre 2014.

Le **Rettifiche nette di valore per deterioramento di crediti** per circa 7.821 milioni di euro (a fronte di circa 2.750 milioni di euro del 2013), che includono circa 5.963 milioni di euro relativi alle maggiori rettifiche connesse alla revisione delle metodologie e dei parametri per la classificazione e valutazione dell'intero portafoglio creditizio (perimetro più ampio rispetto a quello preso in esame dall'Asset Quality Review), con un conseguente incremento sostanziale delle coperture dei crediti deteriorati (al 48,9% dal 41,8% dello scorso esercizio).

Il rapporto tra le rettifiche del 2014 e gli impieghi verso clientela esprime un tasso di *provisioning* di 654 p.b., a fronte di un valore di 211 p.b. registrato a fine 2013. Escludendo le rettifiche non ricorrenti sopra indicate, il tasso di provisioning si attesterebbe a 155 p.b..

Le **Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie** risultano negative per 204 milioni di euro (-145,2 milioni di euro nel 4° trimestre 2014; -73,5 milioni di euro nel 2013) per effetto principalmente della svalutazione dell'Istituto per il Credito Sportivo effettuata nel 1° trimestre 2014 e, quali impatti del 3° trimestre, le svalutazioni del Fondo Immobiliare Socrate e di Prelios.

In conseguenza di quanto sopra, il **Risultato della gestione finanziaria ed assicurativa** registra un valore negativo per circa 3.797 milioni di euro (positivo per 1.141,5 il risultato del 2013) con un impatto negativo del 4° trimestre di circa 4.411 milioni di euro.

Gli **Oneri operativi** sono risultati pari a circa 2.755 milioni di euro, (-2,2% a/a), con un'incidenza del 4° trimestre di circa 735 milioni di euro, in aumento rispetto al trimestre precedente (+6,5% t/t). Nel dettaglio:

- **Spese del personale**, pari a circa 1.710 milioni di euro, si pongono in flessione dello 0,5% rispetto all'anno precedente grazie soprattutto alle manovre di riduzione degli organici che hanno più che compensato gli aumenti di spesa riconducibili agli effetti del CCNL. Rispetto al 3° trimestre 2014, sul quale incideva positivamente la distribuzione annua delle giornate di solidarietà, il 4° trimestre 2014 evidenzia un incremento delle spese del personale di circa 3 milioni di euro (+0,6% t/t) sul quale incidono anche i maggiori oneri a fronte degli accordi connessi al CCNL (scatti di anzianità, una tantum Elemento Distinto della Retribuzione - EDR), parzialmente attenuati dai benefici conseguenti agli esodi del personale;
- **Altre spese amministrative** (al netto dei recuperi spese da clientela), pari a circa 805 milioni di euro, si sono ridotte del 14,3% rispetto al 2013 grazie alle azioni strutturali di contenimento della

spesa che hanno impattato, in particolare, sugli affitti passivi, sui comparti IT e logistico-economico, sulle sponsorizzazioni ed interventi promozionali e sulle trasferte del personale;

- Le **Rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali** si attestano a circa 241 milioni di euro, in crescita del 51,7% sull'analogo periodo dell'anno precedente per effetto dei maggiori ammortamenti su immobili dovuti al consolidamento di Perimetro (avvenuto a fine 2013) e di alcune svalutazioni immobiliari per complessivi circa 41 milioni di euro effettuate anche a seguito dell'Asset Quality Review.

Per effetto delle dinamiche sopra descritte, il **Risultato Operativo Netto** risulta negativo per 6.552 milioni di euro (era negativo per 1.675 milioni di euro al 31/12/2013).

L'indice di cost/income si attesta al 65,2% (71% al 31/12/2013).

Alla formazione del **Risultato di periodo** concorrono inoltre:

- **Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri ed altri oneri/proventi di gestione**, che risultano negativi per 173 milioni di euro, a fronte di -232,1 milioni di euro contabilizzati nello stesso periodo dell'anno precedente. L'aggregato risulta composto da:
 - Accantonamenti al fondo rischi e oneri pari a circa -177 milioni di euro, (-30 milioni di euro nel 2013) con un'incidenza del trimestre di circa -57 milioni di euro;
 - Altri oneri/proventi di gestione (al netto dei recuperi spese riclassificati nelle Altre Spese Amministrative) positivi per circa 4 milioni di euro (-202 milioni di euro al 31/12/2013) con un contributo positivo del 4° trimestre 2014 di circa 18 milioni di euro;
- **Utili (Perdite) da partecipazioni** registra un saldo netto positivo per circa 90 milioni di euro, con un contributo negativo del 4° trimestre 2014 di 72 milioni di euro quasi interamente riconducibile alla partecipazione in Sansedoni;
- **Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum**, pari a circa -376 milioni di euro (di cui circa -54 milioni di euro contabilizzati nel 4° trimestre) relativi prevalentemente agli accantonamenti per la manovra di esodo/fondo di cui all'accordo con le organizzazioni sindacali del 7 agosto 2014 e, per la parte residua, alla chiusura delle filiali;
- **Utili da cessione di investimenti**, positivi per circa 85 milioni di euro. Il valore include la riclassifica dell'earn out di Biverbanca, la plusvalenza correlata alla cessione delle attività amministrative e di back office alla società Fruendo e la plusvalenza a fronte della cessione di immobili su Londra e New York.

Le **imposte sul reddito dell'esercizio** dell'operatività corrente risultano positive per circa 2.305 milioni di euro (positive per circa 647 milioni di euro al 31/12/2013), inclusive di circa 90 milioni di euro relativi ai benefici dell'agevolazione crescita economica (c.d. ACE)

Il Risultato d'esercizio consolidato - ante effetti della Purchase Price Allocation (PPA) e degli impairment relativi ad avviamenti e intangibili - registra una perdita pari a circa 4.617 milioni di euro (1.394,5 milioni di euro era la perdita registrata nel 2013).

In sede di redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014, è stato effettuato nuovamente il test di **Impairment sugli avviamenti**, in considerazione di nuove significative circostanze che introducono elementi di discontinuità rispetto alle analisi effettuate per la valutazione degli avviamenti in sede di approvazione della Relazione finanziaria semestrale consolidata 30 giugno 2014, in particolare: la richiesta di Aumento di Capitale per colmare lo shortfall emerso a seguito del Comprehensive Assessment condotto dalla BCE, la significativa riduzione della capitalizzazione del titolo MPS, il peggioramento dello scenario macroeconomico rispetto alle ipotesi sottostanti al Piano di Ristrutturazione e al Piano Industriale del Gruppo 2013 – 2017, il

peggioramento del consensus degli analisti, lo scostamento dei risultati economici di fine 2014 rispetto alle attese.

Tenuto conto degli elementi di discontinuità sopra descritti, si è provveduto, in ottica prudenziale, a testare la tenuta dell'avviamento sulla base di ipotesi multi-scenario riguardo ai targets reddituali (si evidenzia che tali analisi non costituiscono rielaborazioni organiche del Piano Industriale e non sono comprensive di eventuali azioni industriali compensative) e di parametri di valutazione più conservativi. Tale verifica ha condotto alla necessità di procedere alla svalutazione dell'intero valore contabile dell'avviamento consolidato al 31/12/2014 allocato alla CGU Privati per circa 662 milioni di euro.

Alle rettifiche di valore anzidette si deve poi aggiungere la **svalutazione delle attività immateriali** relativa ad alcuni applicativi software (circa 26 milioni di euro netti) soprattutto a causa della sopravvenuta obsolescenza tecnica, intesa quale perdita di valore del bene causata da inefficienze o inadeguatezza quando lo stesso venga confrontato con uno più efficiente e meno costoso, in quanto sviluppato sulla base di nuove tecnologie esistenti sul mercato.

Considerando anche gli effetti della PPA (circa -38 milioni di euro) e le svalutazioni sopracitate (complessivamente pari a -688 milioni di euro), il **Risultato d'esercizio del Gruppo** segna una perdita di circa 5.343 milioni di euro (-1.434,3 milioni di euro quella registrata nell'esercizio 2013).

Gli aggregati patrimoniali di Gruppo nel 2014

Al 31 dicembre 2014 i volumi di **Raccolta complessiva** del Gruppo si sono attestati a circa 232 miliardi di euro, mantenendosi sostanzialmente stabili sui livelli di fine 2013 (-0,4% a/a), con una ricomposizione delle masse dalla componente di raccolta diretta e amministrato verso le forme di risparmio gestito.

Nel 4° trimestre 2014 si registra una flessione dei volumi concentrata sulla componente indiretta, riconducibile alla dinamica riflessiva del risparmio amministrato (-5,1% t/t). In maggiore dettaglio:

La **raccolta diretta** del Gruppo, pari a circa 126 miliardi di euro è stabile sui livelli di fine settembre 2014 (-0,3% t/t) mentre evidenzia un calo del 2,8% rispetto al 31/12/2013. Sulla dinamica annuale ha influito il rimborso parziale di circa 3 miliardi di euro dei Nuovi Strumenti Finanziari (avvenuto nel mese di luglio), contabilizzati sulla voce "Altre Forme di Raccolta Diretta", ed il rallentamento dei collocamenti obbligazionari sulla clientela Retail in attesa dell'approvazione dei Prospetti Informativi. Nel confronto sull'anno precedente si registra inoltre una contrazione dei Conti Correnti (-3,1%) ed un aumento dei Depositi Vincolati (+34,9%) e dei Pronti Contro Temine Passivi (+31,4%).

Al 31/12/2014 i volumi di **Raccolta indiretta** del Gruppo, pari a circa 106 miliardi di euro, risultano in crescita del 2,7% su fine anno precedente (-1,7% t/t). Più in dettaglio:

- Il **Risparmio gestito** ha chiuso l'anno con volumi pari a circa 52 miliardi di euro, in aumento del 14,2% rispetto 31/12/2013 (+2,2% t/t). All'interno dell'aggregato si evidenziano:
 - la **componente assicurativa**, pari a 23 miliardi di euro +7,2% sul 31/12/2013 (+2,6% rispetto al 30/09/2014), che ha beneficiato di una raccolta premi annua pari a circa 5,5 miliardi di euro, sostenuta dai prodotti Unit Linked;
 - **Fondi Comuni di Investimento e Sicav**, pari a 22 miliardi di euro, in crescita del 26,7% rispetto al 31/12/2013 (+3,0% sul fine settembre 2014), grazie a flussi netti registrati nell'anno per circa 3,8 miliardi di euro concentrati sugli strumenti a capitale garantito;
 - le **Gestioni Patrimoniali**, sono risultate pari a circa 6,2 miliardi di euro, +3,7% rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (-1,8% su 30/09/2014), con collocamenti annui pari a circa 1,2 miliardi di euro.
- le consistenze del **Risparmio amministrato**, pari a circa 55 miliardi di euro, risultano in diminuzione rispetto ai livelli di fine anno precedente (-6,3%) e sul 30/09/2014 (-5,1%), soprattutto a causa dell'effetto mercato negativo sulle custodie di alcuni grandi clienti da mettere prevalentemente in relazione al crollo delle quotazioni dei titoli energetici.

Al 31 dicembre 2014 i **Crediti verso la Clientela** del Gruppo si sono attestati a circa 120 miliardi di euro, in flessione dell'8,4% sul fine anno 2013 (-5,2% rispetto al 30/09/2014). Sulla dinamica dell'aggregato ha influito innanzitutto una bassa domanda di credito, correlata alla fase recessiva che ha severamente colpito l'economia italiana. Si pongono infatti in calo sull'anno precedente tutte le forme tecniche: Conti Correnti (-20,2%), Mutui (-14,6%), Finanziamenti (-8,2%). Fanno eccezione i Pronti Contro Termine (+51,4%) utilizzati prevalentemente come forma di impiego temporaneo della liquidità in eccesso.

Sull'aggregato hanno altresì inciso il recepimento degli esiti del Credit File Review e l'aggiornamento delle metodologie e dei parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti a seguito dell'applicazione della nuova policy contabile di Gruppo in conseguenza dell'Asset Quality Review. Tali eventi hanno comportato una riclassificazione di circa 5,7 miliardi di euro dal portafoglio dei crediti in bonis a quello deteriorato, ed un incremento dei fondi rettificativi dello stock in essere.

L'evoluzione dell'aggregato risente dell'andamento delle erogazioni nel comparto del **credito specializzato**:

- MPS Capital Services ha effettuato nell'anno nuovi finanziamenti per circa 399 milioni di euro, in calo del 42,2% rispetto al 2013;
- Lo stipulato Leasing è risultato pari a circa 457 milioni di euro (-24,3% rispetto al 2013), mentre il Turnover Factoring si è attestato a circa 4,9 miliardi di euro (-16,9% sul 2013);
- Per quanto riguarda il credito al consumo si ricorda che il Gruppo ha siglato una partnership con Compass a febbraio 2014, in attuazione delle linee guida del Piano Industriale 2013-2017. Tale accordo risponde alla volontà di sostenere l'offerta di credito alle famiglie anche in questa fase di congiuntura non favorevole e di proseguire nel percorso di valorizzazione della rete commerciale attraverso il collocamento di prodotti di qualificati partner terzi, sviluppando rapidamente comparti di business ad elevato valore distributivo.

A fine 2014 il Gruppo ha registrato un'esposizione netta in termini di **crediti deteriorati** pari a circa 23,1 miliardi di euro, in aumento del 10,2% rispetto a fine dicembre 2013 (-4,8% sul 30/09/2014), sulla quale incidono gli effetti del recepimento degli esiti del Credit File Review e l'applicazione della nuova policy contabile di Gruppo conseguente all'Asset Quality Review.

Rispetto al 31/12/2013 si registra così, una riduzione delle esposizioni scadute (-42%), dei crediti ristrutturati (-7,2%) e delle sofferenze (-4,9%), più che compensate dall'aumento degli incagli (+52,4%). Sulla dinamica delle sofferenze ha inciso anche la cessione di due portafogli per complessivi 850 milioni di euro circa avvenuta in parte nel secondo trimestre, in parte nel mese di dicembre.

A seguito dell'applicazione della suddetta policy contabile di Gruppo tutte le percentuali di copertura hanno registrato un incremento significativo, allineandosi ai livelli dei principali competitors. In particolare il coverage delle sofferenze si è attestato al 65,3%, con una crescita di 6,5 pp rispetto all'anno precedente, mentre quello degli incagli è risultato pari al 32,7%, in aumento del 12,3 pp rispetto al 31/12/2013. La **percentuale di copertura dei crediti deteriorati** si è attestata quindi al 48,9% a fronte di 41,8% registrato alla fine dell'anno precedente. Relativamente agli impieghi in bonis, le coperture sono salite allo 0,9%, rispetto allo 0,6% registrato alla fine del 2013

Il **portafoglio titoli e derivati** del Gruppo è risultato pari a circa 33 miliardi di euro, in diminuzione di circa 1,1 miliardi di euro rispetto ai livelli del 30 settembre 2014 (-3,2%) e di 2,3 miliardi di euro rispetto al 31 dicembre 2013 (-6,4%). Il portafoglio Held For Trading, che al 30 settembre 2014 aveva registrato un incremento da ricondurre all'attività di primary dealer svolta dalla controllata MPS Capital Services, è ritornato sui livelli registrati alla fine del 1° semestre. Il portafoglio Available For Sale, sostanzialmente stabile sui livelli di fine settembre, è stato caratterizzato, da una ripresa dei valori di mercato riflessa nel miglioramento della riserva appostata a patrimonio netto e dall'ottimizzazione del portafoglio mediante cessione di posizioni a lungo termine e parziale riacquisto di titoli di durata inferiore. In calo il portafoglio titoli obbligazionari iscritti tra i crediti (Loans and Receivable) in conseguenza di dismissioni finalizzate a ridurre i profili di rischio e gli RWA del Gruppo.

Al 31 dicembre 2014 la **posizione interbancaria netta** del Gruppo si è attestata a circa 20 miliardi di euro in raccolta, con un miglioramento di 2,6 miliardi di euro rispetto al saldo netto registrato al 30/09/2014 e di circa 7 miliardi di euro rispetto al 31/12/2013. Nel quarto trimestre è proseguito il piano di rimborso dei Long Term Refinancing Operations con BCE (circa 6,3 miliardi di euro) in parte compensato dall'accesso al nuovo programma Target Long Term Refinancing Operations per ulteriori circa 3,3 miliardi di euro.

Al 31/12/2014 la posizione di liquidità operativa presenta un livello di **Counterbalancing Capacity** non impegnata pari a circa 16 miliardi di euro, in linea con il valore registrato a fine 2013.

Al 31/12/2014 il **Patrimonio netto** del Gruppo e di pertinenza di terzi pari a 6 miliardi di euro, ha registrato una riduzione di circa 4,4 miliardi di euro sul 30/09/2014 (-42,2%) riconducibile alla perdita di periodo. Le Riserve da valutazione sono sostanzialmente stabili sui livelli del trimestre precedente mentre migliorano sul fine anno precedente (+0,4 miliardi di euro) per la ripresa di valore del portafoglio AFS correlato al restringimento dello spread Italia.

In riferimento al **Patrimonio di vigilanza**, al 31/12/2014, si registra una riduzione del livello patrimoniale rispetto all'anno precedente proforma Basilea 3 pubblicato, dovuto principalmente:

- in negativo, alla perdita registrata nell'anno in prevalenza attribuibile al recepimento in bilancio dell'adeguamento dei livelli di copertura sui crediti emersi in sede di AQR; al rimborso dei 3 miliardi di euro di Monti Bond; ed all'impatto derivante dalla Riserva AFS negativa sui titoli di Stato Italia connessi alla transazione "Alexandria" per -423 milioni di euro;
- in positivo, a parziale compensazione, principalmente hanno agito l'aumento di capitale per 5 miliardi di euro e l'azzeramento del delta perdita attesa in quanto l'adeguamento delle coperture sul portafoglio crediti ha più che compensato il livello di perdita attesa corrispondente.

Gli Attivi ponderati per il rischio (RWA) registrano una forte riduzione rispetto al 31/12/2013 proforma (-6.164 milioni di euro). In particolare, risultano in calo gli assorbimenti associati al rischio di credito per effetto della riduzione degli impieghi in bonis, anche a seguito delle riclassificazioni effettuate nell'ambito dell'AQR, il rischio di mercato a fronte dell'ottimizzazione del portafoglio e della riduzione dei livelli di operatività, mentre risultano in aumento le DTA trasformabili in crediti a causa dei maggiori accantonamenti iscritti a bilancio per l'AQR.

In virtù di quanto sopra riportato, il Common Equity Tier 1 ratio (CET1 ratio) al 31/12/2014 risulta pari all'8,7% (circa -220 p.b. rispetto al 31/12/2013 proforma Basilea 3) ed il Total Capital ratio risulta pari al 13,0% (circa -210 p.b. rispetto al 31/12/2013 proforma Basilea 3).

I coefficienti futuri beneficeranno dell'impegno del Gruppo ad ottimizzare l'attivo nonché alla cessione di attività strettamente non connesse al core business, al fine di ottimizzare l'utilizzo dell'ammontare finale di capitale richiesto agli azionisti

Informazioni integrative ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. N. 58/1998

Le seguenti informazioni sono fornite a seguito della comunicazione della Consob del 30 gennaio 2015 ai sensi dell'art. 114 comma 5 del D. Lgs. n. 58/1998, con la quale, facendo riferimento ai risultati del *Comprehensive Assessment*, e in particolare dell'AQR, pubblicati dalla BCE il 26 ottobre u.s., l'Autorità di Vigilanza ha richiesto alla Banca di riportare nel comunicato stampa relativo all'approvazione dei risultati preliminari di bilancio al 31 dicembre 2014, i seguenti elementi informativi concernenti gli effetti contabili delle risultanze quantitative dell'AQR.

- a) Con riferimento agli esiti dell'analisi campionaria delle posizioni di credito (*Credit File Review – CFR*), una riconciliazione tra l'importo delle maggiori *provisions* richieste dalla BCE e gli accantonamenti contabilizzati nei bilanci consolidati 2014 sulle posizioni esaminate, indicando, in particolare:**
- (i) l'importo delle rettifiche di valore emerse dall'AQR;**
 - (ii) l'importo delle rettifiche di valore contabilizzate dalla Banca al 31 dicembre 2014 sulle posizioni di credito campionate;**
 - (iii) le motivazioni delle differenze tra le rettifiche di valore emerse dall'AQR e quelle contabilizzate da codesta Banca al 31 dicembre 2014.**

Con riferimento agli esiti dell'analisi campionaria delle posizioni di credito (CFR), si evidenzia che:

- (i) l'importo delle rettifiche di valore emerse dalla CFR è pari a 1.130 mln di euro;
- (ii) l'importo delle rettifiche di valore contabilizzate dalla Banca al 31 dicembre 2014 sulle posizioni di credito della CFR è pari a 1.529 mln di euro;
- (iii) le maggiori rettifiche contabilizzate dalla Banca, rispetto a quelle emerse in sede di CFR, sono imputabili all'evoluzione naturale delle esposizioni di cui si è inteso tenere conto nel corso delle attività aziendali di verifica, nonché alla disponibilità di informazioni più aggiornate sulla situazione dei debitori e sul valore delle garanzie.

- b) Con riferimento agli esiti della proiezione statistica dei risultati della CFR (*Projection of Findings – PF*), le modalità con le quali codesta Banca ha tenuto conto degli aggiustamenti rilevati dalla BCE, con particolare riguardo alle eventuali modifiche delle *policy*, delle procedure e dei parametri utilizzati nella valutazione degli *asset* creditizi, indicando altresì gli effetti sui bilanci al 31 dicembre 2014 di dette modifiche.**

Con riferimento agli esiti della proiezione statistica dei risultati della CFR, la Banca ha tenuto conto degli aggiustamenti rilevati dalla BCE intervenendo sulle metodologie e sui parametri utilizzati ai fini della classificazione e valutazione dei crediti, con l'adozione della nuova *policy* contabile "Finanziamenti, garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi".

In particolare, il peggioramento del quadro economico generale registrato nel corso del 2014 e il suo attuale perdurare hanno indotto il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del principio della sana e prudente gestione, ad aggiornare i processi e i parametri applicativi per la classificazione e la valutazione dei crediti. In questo contesto, con apposita delibera del Consiglio di Amministrazione, sono stati recepiti gli aggiornamenti delle metodologie e dei parametri utilizzati nella classificazione e valutazione dei crediti previsti dalla nuova *policy* contabile "Finanziamenti, garanzie rilasciate ed impegni ad erogare fondi".

A fini di maggior chiarezza, si ricorda inoltre che le proiezioni statistiche non sono contemplate dai principi contabili applicabili e che, pertanto (come confermato dalla stessa BCE nel Manuale AQR), non è previsto il recepimento delle stesse nei dati contabili al 31 dicembre 2014.

L'aggiornamento della *policy* contabile è volto a riflettere nelle procedure aziendali di valutazione dei crediti l'inasprimento delle condizioni del contesto economico di riferimento, ed a tale fine si è fatto riferimento all'esperienza maturata nel corso del *Comprehensive Assessment* ed in particolare dalle metodologie utilizzate ai fini dello svolgimento dell'esercizio di AQR. Tali metodologie, pur avendo

natura di regolamentazione ai fini prudenziali, e come tali non determinando automaticamente riflessi contabili, hanno prospettato un innalzamento degli standard qualitativi per la valutazione degli attivi in ottica maggiormente conservativa, ferma restando l'esigenza di conformità ai criteri fissati dai principi contabili internazionali.

La nuova *policy* contabile pone infine le basi per un allineamento delle prassi contabili aziendali e di Gruppo alla normativa di vigilanza di recente omologazione (es: ITS EBA) e alle osservazioni formulate dall'Autorità di Vigilanza sul punto.

Di seguito si riportano i principali aggiornamenti delle metodologie e dei parametri utilizzati nella classificazione e valutazione dei crediti anche per effetto dell'adozione della nuova *policy* contabile.

- **Individuazione esposizioni non performing:** allo scopo di aumentare la capacità di intercettare tempestivamente le esposizioni deteriorate, la nuova *policy* contabile identifica alcuni *trigger* di *impairment* per la classificazione automatica delle esposizioni da *bonis* a *non performing* che, in un'ottica di maggiore prudenza connessa al richiamato e progressivo deterioramento del quadro economico generale, risultano aggiuntivi rispetto a quelli precedentemente previsti e conformi ai principi contabili IFRS. Tra questi *trigger di impairment*, sono stati considerati i nuovi requisiti disciplinati dagli ITS EBA per il trattamento delle esposizioni oggetto di misure di *forbearance*. Inoltre, sono stati individuati altri indicatori, in buona parte mutuati dall'*Asset Quality Review*, di cui viene richiesta la verifica nel processo di valutazione delle esposizioni.
- **Valutazione delle sofferenze – applicazione di scarti (“haircut”) sulle garanzie immobiliari:** la *policy* contabile prevede l'applicazione sistematica di 2 *haircut* ai valori di mercato delle garanzie immobiliari, determinati in funzione della tipologia di bene e dell'anzianità della perizia/CTU. Tali correttivi hanno la finalità di rendere il valore di perizia più allineato al valore di presunto realizzo, in un contesto di mercato caratterizzato da attese di ulteriori variazioni negative dei prezzi degli immobili.
- **Valutazione collettiva delle esposizioni scadute/sconfinanti e degli incagli oggettivi:** con riferimento alle valutazioni su base collettiva dei crediti in *default* (*past due* e incagli oggettivi), le percentuali di svalutazione sono state calcolate secondo quanto previsto dalle disposizioni della nuova *policy* contabile. In particolare, in sostituzione delle percentuali di svalutazione forfetaria in precedenza adottate, è ora prevista l'applicazione di un *loss rate* specifico, da aggiornare periodicamente e distinto tra posizioni garantite e non garantite.
- **Sofferenze unsecured:** la Banca ha adottato delle soglie minime per la determinazione delle svalutazioni sulle sofferenze chirografarie (*unsecured*) oggetto di procedure fallimentari che, per effetto del protrarsi della crisi economica, evidenziano segni sempre più marcati in termini di peggioramento delle *performance* di recupero.

I suddetti aggiornamenti delle metodologie e dei parametri utilizzati nella classificazione e valutazione dei crediti hanno comportato rettifiche per 4.195 mln di euro nell'esercizio 2014. In proposito, si precisa che la maggiore entità delle rettifiche anzidette rispetto a quelle emerse in sede di AQR per effetto della proiezione statistica dei risultati della CFR (pari a 2.196 mln di euro) è dovuta alla circostanza che la Banca ha provveduto all'applicazione delle nuove metodologie e dei parametri aggiornati all'intero perimetro delle esposizioni creditizie e non solo ai portafogli oggetto di valutazione durante l'AQR (*Large SME, Large Corporate, Real Estate related*).

- c) Con riferimento agli esiti dell'analisi delle rettifiche “di portafoglio” (*Collective provision analysis – CPA*), le modalità con le quali codesta Banca ha tenuto conto degli aggiustamenti rilevati dalla BCE. In particolare specificare se sono state effettuate revisioni dei modelli e dei parametri utilizzati nel calcolo del *provisioning* collettivo, indicando altresì gli effetti sui bilanci al 31 dicembre 2014 degli interventi eventualmente realizzati. Specificare, inoltre, se tali verifiche sono state completate ovvero sono ancora in corso, indicando, in tale ultimo caso, la tempistica entro la quale saranno terminate.

Con riferimento agli esiti dell'analisi delle rettifiche "di portafoglio", si evidenzia che la Banca ha tenuto conto degli aggiustamenti rilevati dalla BCE, calibrando e rivisitando i propri modelli e i parametri di valutazione collettiva dei crediti in *bonis*, tenendo conto del contesto di generale deterioramento economico. In particolare, anche alla luce delle raccomandazioni della BCE, la rivisitazione metodologica del calcolo della svalutazione collettiva è stata effettuata: (i) eliminando gli algoritmi correttivi sulle operazioni con durata inferiore all'anno e (ii) per quanto concerne le Probabilità di *Default* (PD), al fine di renderle maggiormente rappresentative delle più recenti evidenze storiche, riducendo a 5 anni l'orizzonte temporale di osservazione per tutti i portafogli. L'impatto di tali interventi sul bilancio al 31 dicembre 2014 è stato pari a 239 mln di euro. La differenza rispetto agli esiti dell'analisi delle rettifiche "di portafoglio" evidenziati dall'AQR (pari a 854 mln di euro) è riconducibile sia alla significativa riduzione dello *stock* di esposizioni in *bonis*, essa stessa conseguenza delle riclassifiche da *performing* a *non performing*, sia alle diverse convenzioni e parametri adottati dal Gruppo che, seppur oggetto di affinamento, restano distinti rispetto al *challenger model* utilizzato nell'ambito dell'AQR.

In definitiva, a fronte di rettifiche complessive, emerse in sede di AQR sui portafogli crediti oggetto di analisi, pari a 4.180 mln di euro, ai fini del bilancio al 31 dicembre 2014 sono state contabilizzate rettifiche non ricorrenti relative a tutti i portafogli crediti per complessivi 5.963 mln di euro.

d) Con riferimento agli esiti dell'analisi della valutazione degli asset "di livello 3" del *fair value* (*Level 3 fair value exposures review*), le modalità di recepimento degli aggiustamenti richiesti nell'ambito dell'AQR, indicando, in particolare, gli importi delle rettifiche di valore contabilizzate nei bilanci al 31 dicembre 2014 sulle singole tipologie di asset.

- Con riferimento alla c.d. "Fair Value Review" (relativa a derivati, immobili, partecipazioni e titoli) ad esito della quale, nel contesto dell'AQR, sono emerse possibili rettifiche per 66 mln di euro, si evidenzia che ai fini del 31 dicembre 2014 sono state recepite le rettifiche relative ai titoli, alle partecipazioni e ai derivati (CVA).
- Per quanto riguarda le rettifiche connesse agli immobili, tenuto conto che nell'ambito della *fair value review* era emersa l'opportunità di effettuare svalutazioni per 11 mln di euro, la Banca ha provveduto a richiedere il rilascio di nuove perizie su tutti i cespiti rispetto ai quali, in sede AQR, era emersa l'opportunità di una svalutazione. Sulla base di tali perizie, la Banca ha contabilizzato al 31 dicembre 2014 ca. 4 mln di rettifiche. Per completezza, si evidenzia che la Banca ha eseguito una verifica più ampia dei valori del patrimonio immobiliare che ha comportato rettifiche complessive per circa 41 mln di euro.

Inoltre l'Autorità di Vigilanza ha richiesto di fornire:

e) i) il *Common Equity Tier 1 ratio* al 31.12.2014 oggetto di segnalazione all'Autorità di Vigilanza prudenziale, ii) con riferimento agli specifici obblighi in materia di fondi propri aggiuntivi eventualmente imposti dalla BCE, le considerazioni degli Amministratori in merito alla capacità attuale e prospettica di rispettare i suddetti obblighi aggiuntivi.

Il *Common Equity Tier 1* (CET 1) *ratio* al 31 dicembre 2014, determinato tenendo conto del regime transitorio, è risultato pari all'8,7%.

Il *Common Equity Tier 1* e, più in generale, il *Total Capital* tengono conto *inter alia* del particolare trattamento delle operazioni Alexandria e Patagonia richiesto dall'Autorità di Vigilanza. Più in particolare, per Alexandria è stato considerato nel CET 1 l'intero importo della riserva negativa connessa ai titoli di stato oggetto dell'operazione (pari a 423 mln di euro al 31 dicembre 2014).

Alla luce di quanto precede, il trattamento adottato in ambito prudenziale a seguito delle indicazioni della BCE rappresenta uno scostamento rispetto alla regola generale più favorevole, in virtù della quale

la riserva AFS relativa ai titoli di stato, fino all'omologazione dell'IFRS 9, non rileva ai fini della determinazione dei Fondi propri.

Per quanto riguarda Patagonia, si è proceduto al consolidamento anche ai fini prudenziali. Tale trattamento ha effetti non significativi sul CET 1 ma comporta una riduzione del Tier 2 di circa 100 mln di euro.

Con riferimento ai *target ratio* richiesti dalla BCE, il *Total Capital Ratio* e il *Common Equity Tier 1 ratio* sono stati posti rispettivamente al 10,9% e al 10,2%.

Al fine di disporre di un buffer rispetto alla soglia del CET1 ratio transitional richiesto nell'ambito dello SREP, il CdA della Banca ha deliberato di proporre all'Assemblea di incrementare l'ammontare del prospettato aumento di capitale fino ad un massimo di 3 miliardi di euro anziché 2,5 miliardi di euro.

Gli amministratori ritengono che il Gruppo abbia la capacità attuale e prospettica di rispettare i suddetti obblighi aggiuntivi.

oooooooooooo

Il presente comunicato sarà disponibile sul sito web all'indirizzo www.mps.it

Per ulteriori informazioni:

Relazioni Esterne

Tel. 0577.296634

ufficio.stampa@mps.it

Servizio Investor Relations

Tel: 0577.299350

investor.relations@mps.it

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Arturo Betunio, dichiara ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria che l'informativa contabile contenuta nel presente comunicato corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili

Il presente comunicato e le informazioni ivi contenute non includono o costituiscono un'offerta di vendita di strumenti finanziari, o una sollecitazione di un'offerta ad acquistare strumenti finanziari negli Stati Uniti, in Australia, Canada o Giappone nonché in qualsiasi altro Paese in cui tale offerta o sollecitazione sarebbe soggetta all'autorizzazione da parte di autorità locali o comunque vietata ai sensi di legge (gli "Altri Paesi").

Il presente comunicato, parte di esso o la sua distribuzione non possono costituire la base di, né può essere fatto affidamento sullo stesso rispetto a, un eventuale accordo o decisione di investimento. Gli strumenti finanziari non sono stati e non saranno registrati negli Stati Uniti ai sensi dello United States Securities Act of 1933 (come successivamente modificato) (il "Securities Act"), o ai sensi delle leggi vigenti negli Altri Paesi. Gli strumenti finanziari non possono essere offerti o venduti negli Stati Uniti, salvo che gli stessi siano registrati ai sensi del Securities Act o in presenza di un'esenzione dalla registrazione ai sensi del Securities Act.

Il contenuto del presente comunicato ha natura meramente informativa e non deve essere inteso come una consulenza in materia di investimenti. Il presente comunicato stampa potrebbe contenere dati previsionali, proiezioni, obiettivi, stime e previsioni che riflettono le attuali stime del management in merito ad eventi futuri. Dati previsionali, proiezioni, obiettivi, stime e previsioni sono in genere identificate da espressioni come "è possibile," "si dovrebbe," "si prevede," "ci si attende," "si stima," "si ritiene," "si intende," "si progetta," "obiettivo" oppure dall'uso negativo di queste espressioni o da altre varianti di tali espressioni oppure dall'uso di terminologia comparabile. Tali previsioni comprendono, ma non si limitano a, tutte le informazioni diverse dai dati di fatto, incluse, senza limitazione, quelle relative alla posizione finanziaria futura del Gruppo e ai risultati operativi, la strategia, i piani, gli obiettivi e gli sviluppi futuri nei mercati in cui il Gruppo opera o intende operare. A causa di tali incertezze e rischi, si segnala che non deve essere fatto un affidamento improprio su tali informazioni di carattere previsionale come se fossero una previsione di risultati effettivi. La capacità del Gruppo di raggiungere gli obiettivi o i risultati previsti dipende da molti fattori al di fuori del controllo del management. I risultati effettivi possono differire significativamente da (ed essere più negativi di) quelli previsti o impliciti nei dati previsionali. Tali dati previsionali comportano rischi ed incertezze che potrebbero avere un impatto significativo sui risultati attesi e si fondano su assunzioni di base. Tutti le previsioni ivi formulate si basano su informazioni a disposizione della Società alla data odierna. La Società non si assume alcun obbligo di aggiornare pubblicamente e di rivedere previsioni e stime a seguito della disponibilità di nuove informazioni, di eventi futuri o di altro, fatta salva l'osservanza delle leggi applicabili.

Prospetti gestionali riclassificati

Nei prospetti che seguono vengono riportati gli schemi di conto economico e di stato patrimoniale riclassificati secondo criteri gestionali.

Si precisa che tali prospetti non sono oggetto di verifica da parte della società di revisione. Il progetto di bilancio d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2014 verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Amministrazione previsto per il 4 marzo 2015.

GRUPPO MONTEPASCHI
Il quadro di sintesi dei risultati al 31/12/2014

VALORI ECONOMICI, PATRIMONIALI E PRINCIPALI INDICATORI GESTIONALI
(non assoggettati a revisione contabile)

VALORI ECONOMICI (in Euro mln)	31/12/14	31/12/13	Var. %
		(*)	
Margine intermediazione primario	3.861,2	3.813,7	1,2%
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.228,4	3.964,7	6,7%
Risultato operativo netto	(6.552,0)	(1.675,2)	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio	(5.342,9)	(1.434,3)	n.s.
VALORI PATRIMONIALI ED OPERATIVI (in Euro mln)	31/12/14	31/12/13	Var. %
Raccolta Diretta	126.224	129.836	-2,8%
Raccolta Indiretta	106.140	103.397	2,7%
<i>di cui Risparmio Gestito</i>	51.519	45.106	14,2%
<i>di cui Risparmio Amministrato</i>	54.622	58.292	-6,3%
Crediti verso Clientela	119.676	130.598	-8,4%
Patrimonio netto di Gruppo	5.965	6.147	-3,0%
INDICI DI QUALITA' DEL CREDITO (%)	31/12/14	31/12/13	Var. ass.
Crediti in sofferenza netti/Crediti verso clientela	7,1	6,8	0,3
Incagli netti/Crediti verso Clientela	9,6	5,8	3,8
INDICI DI REDDITIVITA' (%)	31/12/14	31/12/13	Var. ass.
Cost/Income ratio	65,2	71,0	-5,9
Rettifiche nette su crediti/ Impieghi puntuali	6,54	2,11	4,4
COEFFICIENTI PATRIMONIALI (%)	31/12/14	Dic 13 (BIS 3)	Var. ass.
Total Capital ratio	13,0	15,1	-2,1
Common Equity Tier 1 ratio (CET1 ratio)	8,7	10,8	-2,1
Return on Asset (RoA) ratio	(2,91)	(0,72)	-2,19
INFORMAZIONI SUL TITOLO AZIONARIO BMPS	30/12/14	31/12/13	Var. ass.
Numero azioni ordinarie in circolazione	5.116.513.875	116.815.397	4.999.698.478
Quotazione per az.ordinaria :	dal 31/12/13 al 31/12/14	dal 31/12/12 al 31/12/13 (**)	Var. %
media	1,19	1,35	-11,8%
minima	0,46	0,97	-51,9%
massima	2,56	1,87	36,7%
STRUTTURA OPERATIVA	31/12/14	31/12/13	Var. ass.
Numero dipendenti - dato puntuale	25.961	28.417	(2.456)
Numero Filiali Reti Commerciali Italia	2.186	2.334	(148)
Numero Centri Specialistici	279	287	(8)
Numero Uffici Promotori Finanziari	118	125	(7)
Numero Filiali Estero, Uff.di Rappr. Estero	40	39	1

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014). I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

(**) Quotazioni rideterminate a seguito dell'operazione di aumento di capitale iniziata il 9 giugno conclusasi il 4 luglio 2014.

GRUPPO MONTEPASCHI

Conto Economico Consolidato - riclassificato con criteri gestionali

(non assoggettato a revisione contabile)

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/14	31/12/13 (*)	Variazioni	
			Ass.	%
Margine di interesse	2.163,5	2.156,2	7,3	0,3%
Commissioni nette	1.697,7	1.657,5	40,2	2,4%
Margine intermediazione primario	3.861,2	3.813,7	47,5	1,2%
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	120,9	129,9	(9,0)	-6,9%
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	262,0	14,1	248,0	n.s.
Risultato netto dell'attività di copertura	(15,8)	7,0	(22,8)	n.s.
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	4.228,4	3.964,7	263,7	6,7%
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(8.025,3)	(2.823,2)	(5.202,1)	n.s.
a) crediti	(7.821,4)	(2.749,6)	(5.071,8)	n.s.
b) attività finanziarie	(203,8)	(73,5)	(130,3)	n.s.
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	(3.796,9)	1.141,5	(4.938,4)	n.s.
Spese amministrative:	(2.514,4)	(2.658,1)	143,7	-5,4%
a) spese per il personale	(1.709,9)	(1.718,8)	8,9	-0,5%
b) altre spese amministrative	(804,5)	(939,3)	134,8	-14,3%
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(240,7)	(158,7)	(82,0)	51,7%
Oneri Operativi	(2.755,2)	(2.816,8)	61,6	-2,2%
Risultato operativo netto	(6.552,0)	(1.675,2)	(4.876,8)	n.s.
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	(172,9)	(232,1)	59,3	-25,5%
Utili (Perdite) da partecipazioni	89,9	(57,9)	147,8	n.s.
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(375,8)	(24,5)	(351,3)	n.s.
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	84,7	1,4	83,3	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(6.926,1)	(1.988,4)	(4.937,8)	n.s.
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	2.304,9	647,2	1.657,7	n.s.
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(4.621,3)	(1.341,2)	(3.280,1)	n.s.
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	(51,2)	51,2	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio compreso pertinenza di terzi	(4.621,3)	(1.392,4)	(3.228,8)	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio di pertinenza di terzi	4,4	(2,0)	6,4	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	(4.616,9)	(1.394,5)	(3.222,4)	n.s.
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(38,1)	(39,8)	1,8	-4,4%
Impairment avviamenti e intangibili	(687,9)	-	(687,9)	n.s.
Utile (Perdita) di esercizio	(5.342,9)	(1.434,3)	(3.908,6)	n.s.

(*) I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

GRUPPO MONTEPASCHI

Conto Economico Consolidato riclassificato con criteri gestionali - evoluzione trimestrale

(non assoggettato a revisione contabile)

	Esercizio 2014				Esercizio 2013 (*)			
	4°trim.14	3°trim.14	2°trim.14	1°trim.14	4°trim.13	3°trim.13	2°trim.13	1°trim.13
<i>(in milioni di euro)</i>								
Margine di interesse	610,9	580,6	526,2	445,8	564,0	507,3	487,2	597,7
Commissioni nette	405,2	421,5	425,8	445,2	404,8	404,2	417,3	431,3
Margine intermediazione primario	1.016,2	1.002,1	952,0	891,0	968,8	911,5	904,4	1.029,0
Dividendi, proventi simili e Utili (Perdite) delle partecipazioni	38,8	32,6	23,8	25,7	32,9	31,1	38,6	27,2
Risultato netto da negoziazione-valutazione-riacquisto di attività/passività finanziarie	41,1	147,3	28,6	45,1	(271,6)	89,6	76,5	119,5
Risultato netto dell'attività di copertura	(4,7)	2,2	(8,7)	(4,6)	5,0	7,0	(0,9)	(4,0)
Margine della gestione finanziaria e assicurativa	1.091,5	1.184,1	995,6	957,2	735,2	1.039,1	1.018,7	1.171,8
Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(5.502,2)	(1.296,1)	(735,2)	(491,7)	(1.252,8)	(519,3)	(556,5)	(494,5)
a) crediti	(5.357,0)	(1.256,5)	(731,4)	(476,6)	(1.209,7)	(511,0)	(544,8)	(484,2)
b) attività finanziarie	(145,2)	(39,6)	(3,8)	(15,2)	(43,1)	(8,3)	(11,7)	(10,3)
Risultato della gestione finanziaria e assicurativa	(4.410,8)	(112,0)	260,4	465,5	(517,6)	519,8	462,1	677,3
Spese amministrative:	(658,2)	(623,8)	(620,4)	(611,9)	(640,9)	(658,8)	(668,7)	(689,7)
a) spese per il personale	(430,7)	(427,9)	(421,9)	(429,3)	(414,3)	(429,0)	(422,6)	(452,9)
b) altre spese amministrative	(227,5)	(195,9)	(198,5)	(182,6)	(226,6)	(229,8)	(246,1)	(236,8)
Rettifiche di valore nette su attività materiali ed immateriali	(76,3)	(65,6)	(50,2)	(48,6)	(45,4)	(38,0)	(36,0)	(39,3)
Oneri Operativi	(734,5)	(689,5)	(670,7)	(660,5)	(686,3)	(696,9)	(704,7)	(728,9)
Risultato operativo netto	(5.145,3)	(801,5)	(410,2)	(195,0)	(1.204,0)	(177,1)	(242,5)	(51,7)
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri e Altri proventi/oneri di gestione	(39,3)	(35,3)	(45,2)	(53,2)	(223,0)	(29,2)	11,5	8,5
Utili (Perdite) da partecipazioni	(72,0)	(13,4)	133,4	41,9	(25,9)	(0,5)	(32,6)	1,0
Oneri di ristrutturazione/Oneri una tantum	(53,8)	(318,2)	(2,7)	(1,1)	(6,7)	(0,2)	(17,6)	-
Utili (Perdite) da cessione di investimenti	77,9	1,7	0,4	4,7	1,9	1,2	(1,9)	0,2
Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	(5.232,5)	(1.166,6)	(324,3)	(202,7)	(1.457,7)	(205,7)	(283,1)	(41,9)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	1.736,8	374,2	155,4	38,4	563,5	89,8	31,3	(37,4)
Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	(3.495,7)	(792,4)	(168,9)	(164,3)	(894,2)	(116,0)	(251,8)	(79,3)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-	-	-	(12,6)	(12,9)	(12,9)	(12,9)
Utile (Perdita) di periodo compreso pertinenza di terzi	(3.495,7)	(792,4)	(168,9)	(164,3)	(906,8)	(128,8)	(264,6)	(92,2)
Utile (Perdita) di periodo di pertinenza di terzi	0,6	4,9	(0,6)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,5)	(0,5)
Utile (Perdita) di periodo ante PPA, impairment avviamenti e intangibili	(3.495,2)	(787,5)	(169,5)	(164,7)	(907,3)	(129,3)	(265,2)	(92,7)
Effetti economici netti della "Purchase Price Allocation"	(10,1)	(9,2)	(9,4)	(9,4)	(9,1)	(9,2)	(13,0)	(8,5)
Impairment avviamenti e intangibili	(687,9)	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di periodo	(4.193,2)	(796,7)	(178,9)	(174,1)	(916,3)	(138,6)	(278,2)	(101,2)

(*) I valori economici del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014) e della riclassifica delle componenti economiche afferenti al ramo d'azienda ceduto con efficacia 1 gennaio 2014 alla società Fruendo Srl.

GRUPPO MONTEPASCHI				
Stato Patrimoniale Consolidato - riclassificato				
(non assoggettato a revisione contabile)				
<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/14	31/12/13	Variazioni	
Attività		(*)	ass.	%
Cassa e disponibilità liquide	1.007	877	129	14,7%
Crediti :				
a) Crediti verso Clientela	119.676	130.598	(10.922)	-8,4%
b) Crediti verso Banche	7.723	10.485	(2.762)	-26,3%
Attività finanziarie negoziabili	39.776	42.919	(3.142)	-7,3%
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	
Partecipazioni	1.014	970	44	4,5%
Attività materiali e immateriali	3.229	4.046	(817)	-20,2%
<i>di cui:</i>				
a) avviamento	8	670	(662)	-98,8%
Altre attività	11.019	8.566	2.454	28,6%
Totale dell'Attivo	183.444	198.461	(15.017)	-7,6%
<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/14	31/12/13	Variazioni	
Passività		(*)	ass.	%
Debiti				
a) Debiti verso Clientela e titoli	126.224	129.836	(3.612)	-2,8%
b) Debiti verso Banche	27.648	37.279	(9.631)	-25,8%
Passività finanziarie di negoziazione	13.702	16.410	(2.708)	-16,5%
Fondi a destinazione specifica:				
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro sub.	271	261	10	3,8%
b) Fondi di quiescenza	66	61	5	7,9%
c) Altri fondi	1.085	1.066	19	1,8%
Altre voci del passivo	8.459	7.367	1.092	14,8%
Patrimonio netto di Gruppo:	5.965	6.147	(182)	-3,0%
a) Riserve da valutazione	(685)	(1.056)	370	-35,1%
c) Strumenti di capitale	3	3	-	
d) Riserve	(496)	1.175	(1.671)	-142,2%
e) Sovrapprezzi di emissione	2	-	2	
f) Capitale	12.484	7.485	5.000	66,8%
g) Azioni proprie (-)	(0)	(25)	25	-100,0%
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(5.343)	(1.434)	(3.909)	n.s.
Patrimonio di pertinenza terzi	24	33	(10)	-28,8%
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	183.444	198.461	(15.017)	-7,6%

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

GRUPPO MONTEPASCHI
Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato - evoluzione trimestrale

(non assoggettato a revisione contabile)

<i>(in milioni di euro)</i>	31/12/14	30/09/14	30/06/14	31/03/14	31/12/13	30/09/13	30/06/13	31/03/13
Attività					(*)	(**)	(**)	(**)
Cassa e disponibilità liquide	1.007	878	860	823	877	785	684	697
Crediti :								
a) Crediti verso Clientela	119.676	126.307	132.770	132.677	130.598	135.564	138.082	140.510
b) Crediti verso Banche	7.723	6.884	8.638	10.204	10.485	11.439	12.240	13.676
Attività finanziarie negoziabili	39.776	41.856	39.863	43.500	42.919	45.777	49.655	46.389
Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
Partecipazioni	1.014	1.001	952	960	970	994	971	1.029
Attività materiali e immateriali	3.229	3.934	3.971	4.004	4.046	2.441	2.465	2.496
<i>di cui:</i>								
a) avviamento	8	670	670	670	670	670	670	670
Altre attività	11.019	9.837	9.474	8.855	8.566	9.447	9.774	10.086
Totale dell'Attivo	183.444	190.697	196.528	201.022	198.461	206.446	213.870	214.883
Passività					(*)	(**)	(**)	(**)
Debiti								
a) Debiti verso Clientela e titoli	126.224	126.610	130.777	128.859	129.836	132.286	137.078	135.311
b) Debiti verso Banche	27.648	29.425	31.810	40.991	37.279	42.377	41.741	42.753
Passività finanziarie di negoziazione	13.702	13.144	11.718	14.630	16.410	14.909	18.630	19.571
Fondi a destinazione specifica:								
a) Fondo tratt.to di fine rapporto di lavoro subordinato	271	295	285	273	261	282	269	291
b) Fondi di quiescenza	66	59	59	60	61	47	48	40
c) Altri fondi	1.085	1.024	991	1.020	1.066	1.185	1.207	1.124
Altre voci del passivo	8.459	9.777	9.811	8.905	7.367	8.922	8.339	9.595
Patrimonio del Gruppo:								
a) Riserve da valutazione	(685)	(549)	(634)	(788)	(1.056)	(1.697)	(1.714)	(2.309)
c) Strumenti di capitale	3	3	3	3	3	3	3	3
d) Riserve	(496)	(451)	4.548	(274)	1.175	1.187	1.187	886
e) Sovrapprezzi di emissione	2	2	-	-	-	-	-	255
f) Capitale	12.484	12.484	7.485	7.485	7.485	7.485	7.485	7.485
g) Azioni proprie (-)	(0)	(0)	(0)	(0)	(25)	(25)	(25)	(25)
h) Utile (Perdita) d'esercizio	(5.343)	(1.150)	(353)	(174)	(1.434)	(518)	(380)	(101)
Patrimonio di pertinenza terzi	24	24	29	34	33	3	3	3
Totale del Passivo e del Patrimonio netto	183.444	190.697	196.528	201.022	198.461	206.446	213.870	214.883

(*) I valori patrimoniali del 2013 sono stati riesposti per tenere conto delle variazioni intervenute nel perimetro di consolidamento (conseguenti all'introduzione di nuovi principi contabili entrati in vigore dal 1° gennaio 2014).

(**) I valori dei trimestri dell'esercizio precedente sono stati riesposti per riflettere le variazioni conseguenti alla riclassifica dello strumento finanziario "Fresh 2008" pari a 76 mln di euro dalla voce Strumenti di Capitale alla voce "Debiti verso banche" e alla applicazione retrospettiva dell'emendamento allo IAS 32 "Compensazione delle attività e delle passività finanziarie".